

L'INTERVISTA

LA FARMACOLOGA E ACCADEMICA

IL GOVERNO

«È presto per fare un bilancio. La mia fiducia non è stata un atto di fede. Dico no a soldi pubblici per pratiche agricole "esoteriche"»

LA MANOVRA

«Non basta una legge di Bilancio per risollevare l'attività scientifica. Serve una Agenzia che emani bandi ed eroghi fondi»

«Xylella come Stamina, vinca la ricerca»

La senatrice a vita Cattaneo: il rischio che la politica deragli è sempre dietro l'angolo

LEONARDO PETROCELLI

● Senatrice Elena Cattaneo, celebre per le sue ricerche sulle cellule staminali, ieri al Festival della Scienza di Fasano con Gustavo Zagrebelsky. Quanto incide sul buon funzionamento della democrazia la valorizzazione, documentata, delle competenze?

«Accompagnare le decisioni politiche con un processo che parta dalle evidenze disponibili, definito appunto *evidence-based policy making*, sarebbe utile alla buona salute della nostra democrazia. Infatti il metodo scientifico è un argine contro decisioni irrazionali e controproducenti, ma anche contro i cedimenti a pregiudizi ideologici cui i decisori politici sono soggetti tanto quanto i cittadini, ci permette di avvicinarci a quello che non capiamo e aiuta a correggere le contraddizioni. L'insieme di una cittadinanza attiva, una classe dirigente, politica e amministrativa ben preparata e un solido corpo accademico rappresentano una potente assicurazione per il buon funzionamento del processo democratico».

Dalla campagna No Vax, alle terapie improprie, fino all'idolatria del biologico. Il dibattito è mutato. Imputa a qualcuno la responsabilità del cambio di narrazione?

«Esiste un parallelo tra la ricerca "a tesi", volta solo a confermare una teoria, senza tener conto dei dati contrari che getta discreditato sull'intera comunità degli scienziati, e la demagogia in politica, che, per ottenere un consenso tanto vasto quanto superficiale, fa leva su paure e luoghi comuni: entrambe possono cancellare in pochissimo tempo anni di progressi. Le neuroscienze cognitive spiegano che i nostri impulsi sono dettati da un passato evolutivo che ci ha visti abbandonare le caverne e la vita tribale da relativamente pochissimo tempo: il nostro cervello è plasmato sul garantirci una sopravvivenza immediata in un ambiente ostile, non su quanto bene e approfonditamente comprendiamo la realtà».

In altre parole?

«Le tecniche di propaganda, da chiunque



SENATRICE A VITA La farmacologa e accademica Elena Cattaneo

promosse, sfruttano questi impulsi per accrescere il consenso su politiche demagogiche che possono diventare molto pericolose, per questo è importante essere consapevoli dell'imperfezione del nostro modo di ragionare, in modo da riuscire a tenerla sotto controllo».

Eppure cedere alla «dittatura della competenza» non rischia di minacciare diritti acquisitivi, come il suffragio universale? C'è chi, come Grillo, non vuol far votare gli anziani.

«Ai cittadini, prima di pensare a pericolose limitazioni al diritto di partecipare alla vita pubblica vanno dati, con un impegno rafforzato nell'istruzione scolastica e nella formazione, gli strumenti e le competenze con cui concorrere consapevolmente alla decisione politica».

Quindi niente studiosi sul piedistallo?

«Ritengo che non vi debba essere nessun principio di autorità immutabile, nessun modello precostituito calato dall'alto e ri-

tenuto "migliore" una volta per tutte, ma un patto di fiducia che si rinnova di volta in volta tra chi studia un fenomeno senza nulla tacere o nascondere e la collettività politica e sociale che quelle evidenze è chiamata, senza diffidenze, a conoscere e indirizzare».

La Xylella è un caso di scuola che lei utilizza spesso come esempio. Cosa dimostra questa vicenda e, soprattutto, ritiene che ora la barra sia finalmente a dritta dopo anni persi tra stregoni e politiche inesatte?

«Come per il "caso Stamina", anche in questo caso teorie non comprovate da dati scientifici accertati, ma in qualche modo "rassicuranti" per le popolazioni coinvolte dall'emergenza Xylella, sono state trattate come se fossero ugualmente valide rispetto all'orientamento espresso dalla comunità scientifica sulla base di studi metodologicamente corretti. Bisogna ricordare che, in tutti i casi nei quali la ricerca di consenso immediato confligge con le indicazioni provenienti dalla co-

munità scientifica, non possiamo mai ritenerci fuori pericolo: il rischio di un deragliamento della politica da fatti e prove scientificamente accertati è sempre dietro l'angolo».

Siamo in piena «onda verde» dopo exploit di Greta all'Onu. Si parla di *Green new deal* e svolta ambientalista. Concorde con i toni enfatici dell'emergenza e, soprattutto, quali sono i rischi che si celano dietro un ecologismo nato su una spinta «emozionale»?

«Trovo positivo che molte persone, soprattutto giovani, si preoccupino per il futuro della nostra specie e si mobilitino per migliorare la sostenibilità del modo in cui viviamo sul nostro pianeta, ma è opportuno che la mobilitazione si accompagni a una conoscenza quanto più possibile approfondita delle sue ragioni. Bisogna essere consapevoli della complessità della materia e dei riflessi sui singoli Paesi (e sui singoli cittadini) di ogni scelta compiuta in nome del benessere generale».

Scienza e attualità
Il Festival a Fasano
fino a domenica 27

■ Elena Cattaneo e Gustavo Zagrebelsky hanno aperto ieri il Festival della Scienza di Fasano che proseguirà, per una settimana, fino al 27. «Un grande balzo per l'umanità», il sottotitolo della kermesse. Oggi si discuterà di Xylella e Ogm con Con Roberto Defez, Vittorio Filì e Pierfederico La Notte. E di logica con Piergiorgio Odifreddi. Nei prossimi giorni attesi, fra gli altri, l'astronauta Umberto Guidoni e il rettore del Politecnico di Bari, Francesco Cupertino.

Ancora una volta, l'antidoto ad una semplificazione estrema tipica di un modo di pensare populista e demagogico è a mio avviso l'educazione al metodo scientifico, che abitua a mettere in discussione continuamente anche e soprattutto le idee e le teorie a cui siamo più affezionati».

Ha votato la fiducia al governo giallorosso in nome della stabilità. Ancora persuasa della bontà della scelta?

«È trascorso troppo poco tempo perché abbia senso fare un "bilancio" di quella scelta, tuttavia, ricordo che, come ho detto in Aula in quell'occasione, la mia fiducia non è stata un "atto di fede" incondizionato, né un voto politico organico alla maggioranza. La decisione di rinnovarla o meno sarà legata di volta in volta ai singoli temi, alla credibilità e al rigore scientifico che il Governo assumerà nell'esercitare la sua funzione, ad esempio non avallando con risorse pubbliche pratiche mediche prive di base scientifica oppure pratiche agricole fondate sull'esoterismo o sulle favole, belle ma impossibili».

Infine, la Manovra è alla stretta finale. Chiede uno sforzo in più per formazione e ricerca?

«Una politica della ricerca che garantisca fondi consistenti, certi, assegnati in base a procedure omogenee e a scadenze regolari non si costruisce dall'oggi al domani, in una singola manovra finanziaria, ma va implementata in anni di lavoro e mantenuta in salute da istituzioni consapevoli del valore della formazione e della ricerca per tutti i settori della vita pubblica di un Paese. A livello internazionale esistono delle *best practice* che i ministeri coinvolti nel finanziamento dell'attività scientifica potrebbero cominciare ad adottare, ma soprattutto, la maggior parte dei Paesi europei si è dotata di un'Agenzia della ricerca, una "casa di cristallo" attraverso cui vengono emanati i bandi ed erogati i fondi. Mi impegnerò soprattutto perché, in futuro, non un euro pubblico destinato alla ricerca sia assegnato senza regolari procedure competitive, libere, aperte e trasparenti».

ALBERTO URSO

SOLO LIVE ORCHESTRA

22 OTTOBRE 2019 TEATRO TEAM BARI

L'ESPRESSO

RADIO SUBITO

FRIENDS & PARTNERS

ORE 21

INFO FRIENDSANDPARTNERS.IT

Contatta + + + + +

www.friendsandpartners.it